

Cooper Standard, stop sciopero «ma resta lo stato d'agitazione»

A BATTIPAGLIA SI TEME PER 100 POSTI DI LAVORO IERI LE RASSICURAZIONI DELL'AZIENDA IN ATTESA DI UN SUMMIT COI VERTICI EUROPEI DEL GRUPPO

LA VERTENZA

Carmen Incisivo

Sono riprese ieri pomeriggio alle 15 le regolari attività della Cooper Standard di Battipaglia dove da poco più di 24 ore andava in scena uno sciopero a oltranza di tutta la forza lavoro dopo aver appreso dall'azienda - attiva nel settore automotive e fornitrice strategica per il gruppo Stellantis - di un possibile esubero di 100 dei 500 dipendenti impiegati nello stabilimento della città capofila della Piana del Sele. La decisione è arrivata al termine di un lungo confronto con l'azienda, al termine del quale sarebbero arrivate rassicurazioni circa il futuro dello stabilimento e dei dipendenti. «Sciopero revocato - fanno sapere i vertici provinciali di Filctem, Uiltec, Confail e Femca - è raggiunta un'intesa con l'azienda che prevede il blocco dei licenziamenti e il rafforzamento delle produzioni attuali». Al momento, però, potrebbe essere solo una tregua perchè resta il nodo del piano industriale, in relazione al quale le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con il top management gruppo ipotizzato per la prima decade di ottobre. Sciopero revocato ma stato di agitazione, proclamato lo scorso 25 giugno, ancora attivo. «Resterà in vigore fino all'incontro previsto con i vertici europei», precisano i sindacati annunciando le novità ai lavoratori pronti a tirare un primo sospiro di sollievo.

I RISCHI

A convincere l'azienda a non scegliere la strategia del muro contro muro sarebbe stato il rischio, concreto, di un blocco della produzione con ricadute su un settore che in Italia impiega circa 200mila addetti tra diretti ed indiretti. Un allarme lanciato in mattinata proprio dalle organizzazioni sindacali ricordando anche la vertenza della Sfc Solutions di Ciriè, in provincia di Torino. Almeno a Battipaglia, per il momento, il dialogo per evitare licenziamenti massicci sembra essersi incanalato su un buon binario. Azienda e organizzazioni sindacali hanno convenuto che l'esubero di personale derivante da cali di volume attualmente noti all'azienda e da eventuali cali di volume derivanti da cali di ordine da parte del cliente, verrà gestito flessibilizzando la forza lavoro diretta e indiretta attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali. Torna sul tavolo anche il trasferimento della quota Ducato in Serbia che attualmente viene sospeso e sarà oggetto di nuova negoziazione con la Rsu. Sempre in tema di commesse, i sindacati hanno ottenuto garanzie circa il fatto che le forniture del Ducato allo stabilimento Stellantis in Italia e in Messico (Saltillo) resteranno assegnate allo al plant di Battipaglia assicurando una mole importante di lavoro. Infine, rispetto al processo di fusione tra Cooper Standard Spa e Cooper Standard Service, i vertici aziendali hanno confermato che l'operazione sarà concretizzata entro la fine di quest'anno. Ieri pomeriggio i lavoratori sono tornati in postazione, fino al prossimo round.

© RIPRODUZIONE RISERVATA